

Cognome e nome

**Geofoli Cesare**

Paternità e maternità

di **antimo** e di **Corsetti Anna**

Luogo e data di nascita

**Parignio (Cerni)** 20.10.1900

Professione o mestiere

**Operaio**

Colore politico

**Anarchico**

residenza

**BRUGIO**

domicilio

**Parignio**

# CONNOTATI

Statura

Corporatura

Capelli

Viso

Fronte

Sopraciglia

Occhio

Naso

Orecchio

Baffi

Barba

Mandibola

Mento

Rughe

Bocca

forma

dimensioni

forma

dimensioni

forma

spessezza

colore

forma

spessezza

colore

forma

dimensioni

forma

dimensioni

Collo

lunghezza

groscezza

Spalla

Gamba

Mani

Piedi

Andatura

Espressione fisionomica

Abbigliamento abituale

Segni speciali (cicatrici, tatuaggi, deformità, ecc.)



vedi Scheda per i Connotati Biografici

Politica 18.2.33 / 500 / 56

Amante: Maria Hanna in Parignio e Parignio Italia Italia Italia 27.2.1900 in Parignio Sec. I 18.2.33 no 62220

il 12.5.1928

col. N. 16053 (2218)

curata da 120/209 di Cerni

inserita nell'album pericolosi: al - no



Cognome e nome Geofoli Cesare  
 Paternità e maternità di Antimo e di Corsetti Anna  
 Luogo e data di nascita Pesignano Piceno 20-10-1900  
 Professione o mestiere avvocato residenza BEUGIO domicilio Pesignano  
 Colore politico Ancienton

### CONNOTATI

Statura		Naso	{ forma ..... dimensioni .....	Collo	{ lunghezza ..... groschezza .....
Corporatura		Orecchio	{ forma ..... dimensioni .....	Spalla	
Capelli	{ colore ..... forma ..... spessezza .....	Labi	{ forma ..... spessezza ..... colore .....	Gambe	
Viso	{ colorito ..... forma ..... dimensioni .....	Barba	{ forma ..... spessezza ..... colore .....	Mani	
Fronte	{ forma ..... sporgenza ..... dimensioni .....	Mandibola		Piedi	
Sopracciglia	{ forma ..... colore .....	Mento		Andatura	
Occhio	{ forma .....	Rughe		Espressione fisionomica	
		Bocca	{ forma ..... dimensioni .....	Abbigliamento abituale	
				Segni speciali (cicatrici, tatuaggi, deformità, ecc.)	

vedi Scheda Biografica per i Connotati



40773  
Geofoli Cesare  
di Antimo

P. Politica 10.9.33/5



marito: Maria Anna di Giuseppe e  
 Battista Anselmi nata 21-7-1903 a  
 Pesignano  
 sez. I n. 8-34-441620/50

Arriva da 209 - Si Piceno il 12-5-1928 col N. 14973 92-181

inserita nell'album pericolosi:  sì -  no

Scheda biografica:  sì -  no

Munito di carta d'identità (Art. 3 T. U. legge P. S.):  sì -  no

# Prefettura di TERNI

**RISEKVATA**

MODELLO A PER SERVIZIO DELLO SCIEDARIO - Circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P. S. - N. 5343, 1° giugno 1896.

(1) TEOROLI Cesare di Antimo e Corserri Anna nata a Papi no il 20.10.1900, meccanico, celibe.

(3) anarchico

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata. — (2) Cognome, nome e soprannome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità e cognome della madre. Data e luogo in cui è nato: frazione, comune e circondario; condizione sociale; professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio o residenza; frazione, comune, circondario, esito di leva. — (3) Partito in cui milita.

## CONNOTATI

Statura <u>I,50</u>	Naso . . . { forma <u>reg.</u> dimensioni <u>"</u>	Collo . . . { lunghezza groscezza
Corporatura <u>piccola</u>	Orecchio . . { forma dimensioni	Spalle
Capelli . . { colore <u>neri</u> forma foltezza	Baffi . . . { forma foltezza	Gambe
Viso . . . { colorito forma dimensioni	Barba . . . { forma colore	Mani
Fronte . . { forma <u>bassa</u> sporgenza	Mandibola <u>regolare</u>	Piedi
Sopracciglia { forma colore	Mento <u>"</u>	Andatura
Occhio . . { forma dimensione colore <u>neri</u>	Rughe	Espressione fisionomica
	Bocca . . { forma dimensioni	Abbigliamento abituale
		Segni speciali (cicatrici, tatuaggi, deformità, ecc.)

Esiste in atti la fotografia?  si      Cenno biografico al giorno 23 . I. anno 1937 XV

Risulta emigrato da Papi no per l'estero dal 4.6.1928 e va in  
 sede tuttora.  
 All'opinione pubblica non godeva alcuna considerazione.  
 Di carattere impulsivo, di poca educazione, di comune intelligenza  
 di scarsa cultura, aveva frequentato la V^ classe elementare.  
 Lavoratore assiduo, ricavava i mezzi di sussistenza dalla propria  
 occupazione.  
 Verso la famiglia si comportava bene; frequentava elementi sovver  
 sivi. Era iscritto al partito comunista. Non aveva relazioni all'estero  
 dove ne ha contratte quando va in trasfere.

era indifferente verso le Autorità.

E' stato nel Lussemburgo e poi nel Belgio da dove fu espulso

E' stato iscritto nel B. R. n. 56 in data 10.3.31 sch. 1577 e nella sch. 6717 della R. F. pel provvedimento di fermo perquisite e segnalare (con riproduzione fotografica).

Nel marzo 1932 in Athus fu trovato in possesso di opuscoli comunisti; & faceva parte di quel gruppo comunista e vi era conosciuto come vagabondo ozioso - Teneva discorsi agli Italiani incitandoli all'odio contro il Duce ed il Fascismo.

Nel 1935 prendeva parte a varie riunioni anarchiche tenutesi nella "Maison du Peuple" a Bruxelles, essendo uno degli esponenti di questo partito.

Si fa chiamare Delnotti Cesare ed è anche conosciuto per "Cesare" il Ternano

E' iscritto alla R.F. ed al B.R. ( scheda N. 0208 sup/to sov. 05 anno 1936 ) anche sotto detto pseudonimo e soprannome con provvedimento da arrestare, perchè pericoloso.

Il novembre 1936 è diretto in Spagna per arruolarsi nelle milizie ROSSE.

N.B. - Quando trattasi di pregiudicati pericolosi o tali da poter occorrere che siano fatti segno a speciale vigilanza si annoteranno qui appresso i nomi degli agenti e funzionari che conoscono di persona l'individuo cui la scheda si riferisce.

COGNOME E NOME	GRADO	RESIDENZA	ANNOTAZIONI E FIRME DEGLI ISCRITTI
Non v'è personale della R. Questura di Terni che conosca il Teofoli			

Addi 23 gennaio 1937.

IL PREFETTO 

# ESTRATTO

del

## BOLLETTINO delle RICERCHE

### Supplemento dei sovversivi

N. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Schedina N. \_\_\_\_\_

0208

TEOFOLI Cesare di Antimo, (alias Dalmotti Cesare detto il Ternano), nato 20. 10. 900 a Parigi, residente nel Belgio.

**Anarchico** da arrestare.



La presente schedina sostituisce ed annulla la precedente N. 3449 anno 931.  
Questore Terni, 30. 4. 936.



Terni, addì

23.3. 1930 Anno VIII

R. Prefettura di Terni

Divisione - gab. N. di prot. 575

Risposta a nota

**OGGETTO** Teofili Cesare di Antonio-comunista-

Alligati N.°

On.le Ministero dell'Interno  
Dir.Gen.le della P.S

ROMA

Di seguito a precorsa corrispondenza, pregiomi comu-  
care essere risultato da ulteriori indagini che il soprascritto sov-  
versivo risiede nel Belgio, al seguente indirizzo: "Gungers 113 Ahus-  
Belgique".

Prego cotesto On. Ministero comunicarmi, a suo tempo, l'esito  
degli ulteriori accertamenti che saranno praticati per tramite del  
competente Consolato.



Il Prefetto  
(D. Borri)

25 MAR. 1930 Anno VIII

19159  
21-MAR-1932



R. CONSOLATO D'ITALIA  
LIEGI

*Papete  
G. Coli*

Liegi, il 10 Marzo 1932 ANNO X°

N° 859 A/63

OGGETTO:

TEOFILI Cesare. - comunista. -

*In relazione a nuova corrispondenza  
e comunicazione in notizie il seguente  
Signor Ministro,  
disposto al 9/9 del 10 con l'incarico dal  
R. Consolato a Liegi:*

MINISTERO DELL'INTERNO  
16 MAR 1932

MINISTERO DELL'INTERNO  
16 MAR 1932

Con riferimento al foglio N° 7534/I2604 del 10 Feb-  
braio u.s. si onoro comunicare all'E.V. che il segnalato in  
oggetto risiede sempre ad ATHUS, Rue Impasse Goulliére, N°34

CASELLARIO POLITICO CENTRALE  
COPIATO  
24-MAR-1932

Dalle recenti informazioni assunte risulta che il  
TEOFILI è disoccupato da diversi mesi e spesso è sospettato di  
furti.-

Una perquisizione fatta alla sua abitazione dalla  
Gendarmeria di ATHUS ha fruttato il sequestro di diversi  
opuscoli comunisti. Fa parte del gruppo comunista ed è conos-  
ciuto come vagabondo ed ozioso.-»

Con profondo ossequio.-

IL RO CONSOLE  
G. COLI BIZZARRINI

*Guicchi*

AL REGIO MINISTERO dell'INTERNO  
Dir.Gen.P.S. Cas.Pol.Centrale  
ROMA

*17 MAR 1932 Anno X*

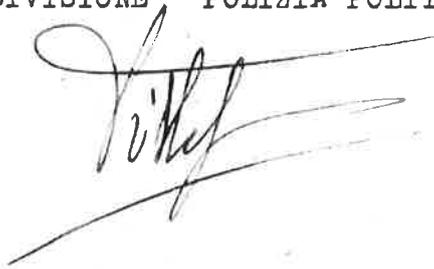
7-5-1932 Rapporto:

Stroppa Allierico (Alberico ?) nato a Valeriano (Friuli) 1'8-5-1902, operaio d'officina, domiciliato ad Athus, rue Beltzenbund n°36, è un individuo che deve richiamare in modo speciale l'attenzione della P/S. E' giunto ad Athus il 27-10-1929 proveniente da Augsburg. Da parecchi mesi non lavora: in certi periodi lavorava una giornata soltanto. E' molto sospettato di avere dei rapporti col Partito comunista. Riceverebbe dei fondi da qualche organizzazione politica, ciò che gli permetterebbe di vivere. Si occupa anche di contrabbando. E' in strettissime relazioni con Teofoli Cesare, ecc. Stroppa vive agiatamente ed è sempre ben vestito. Spesso è in possesso di armi (informazione fornita da persona degna di fede). Il 4<sup>gennaio</sup> corrente durante una visita fatta nella sua camera sono stati rinvenuti i seguenti opuscoli: "Vita e Martirio di G. Matteotti", "Ricordiamo il 10 giugno 1924", "Gli anarchici e le alleanze", "La tua Patria". Aveva inoltre le fotografie di Paolo Schicchi e di Michele Schirru. Il predetto si è rifiutato categoricamente di far conoscere la provenienza di tali opuscoli. Egli era inoltre in possesso di due libretti lussemburghesi di lavoro: uno intestato a Moriconi Emilio, l'altro era in bianco. E' dunque da ritenere che quello in bianco sia venuto in suo possesso in una maniera illecita. Stroppa è stato chiarito in contravvenzione per oltraggio alla forza pubblica nell'esercizio delle sue funzioni. Il predetto è stato anche in parecchie riprese sospettato di aver cooperato a differenti furti commessi nella regione.

Il Teofoli, frequenta a Bruxelles delle riunioni anarchiche e tutti i giorni lo si vede in compagnia del noto Sartoris Camillo di Stefano, nato a Torino il 13-4-1901.

Qualche volta il Teofoli è stato anche visto in compagnia del noto anarchico Bruschi Angelo da Livorno".

IL DIRETTORE  
CAPO DIVISIONE POLIZIA POLITICA



REPUBBLICA ITALIANA

----- (oCo) -----

APPUNTO PER L'Onorevole DIVISIONE AFFARI GENERALI



N. 500 / 4863

Roma, 13 Febbraio 1933 -  
(anno XI)

Richiamando il foglio N° 3900/12604 (Casellario Politico Centrale) e in data 23 gennaio 1930, si comunica, con preghiera di evitare i controlli nel Belgio, la seguente fiduciaria da Bruxelles/:

"TEOFOLI Cesare di Antonio e di Corsetti Anna, nato a Papigno (Perugia) il 22 ottobre (o novembre) 1900, minatore.

Il 24-10-1924 fu trovato ad Aubange senza documenti in regola e immediatamente respinto verso la frontiera francese.

Tornò nel Belgio il 19-1-1929 e s'iscrisse a Gillyn chaussée de Fleurus n° 621. Aveva il passaporto N° 97 rilasciato a Terni il 15-6-1923. Nel luglio 1929 passò ad Athus impasse Gouillière n° 10, nel giugno 1932 a Wavre, place du Sablon n° 24. Il 19-9-1932 s'iscrisse a Bruxelles, rue du Télégraphe n° 73.

Risulta espulso dal Lussemburgo con decreto in data 11-12-1928.

Viene segnalato che il Teofoli non nasconde il suo disprezzo per il Regime Fascista e dice che nessuno, se non il Duce, è responsabile di tutti i mali d'Italia. Il Teofoli fu trovato in possesso di numerosi giornali sovversivi, fra cui "Studi Sociali", e "Il Risveglio Anarchico". Risulta che era in corrispondenza con certo Staldi Antonio dimorante a Gembloux, chaussée de Charleroi n° 52. Il Teofoli che sembra espulso, per motivi politici, dalla Francia e dal Lussemburgo parla bene il francese scrivendolo correttamente.

Un rapporto in data 26-4-1932 dice che il Teofoli vive agiatamente e veste bene: pare che riceva dei fondi da qualche organizzazione politica. Si sposta continuamente e si incontra con molti connazionali, dei quali pare sia una specie di consigliere. Ha una buona istruzione e si mostra molto diffidente.

In data 5-5-1932 viene segnalato che nella camera del Teofoli è stato trovato, ben nascosto, l'opuscolo "Il Vinto" di Mario Mariani.

ESCLUSIVO RIFERIMENTO

15 FEB. 1933 Anno XI

49604

CASELLA PER CORRISPONDENZA  
53011

DIVISIONE POLIZIA POLITICA

=====  
=====

APPUNTO PER L'ON. DIVISIONE AFFARI GENERALI E RISERVATI

S E D E

N. 500/ 21503

Roma, 24 Luglio

1933 (Anno XI°)

Di seguito all'appunto 500/16746 del I.6.u.s., si partecipa che, secondo notizie fiduciarie, il noto Teofoli Cesare si è trasferito, da Liegi, a Bruxelles, prendendo alloggio in Rue de l'Impeur nella stessa casa ove abitò un tempo il noto Batini Amilcare. 1936

IL DIRETTORE  
CAPO DIVISIONE POLIZIA POLITICA

*Illegible signature*

ESSETO RIFERIMENTI  
IL

*Illegible signature*

27 LUG. 1933



65078  
23-SET-1933

R. CONSOLATO D'ITALIA  
LIEGI

N° 3756 A/63  
OGGETTO:

LIEGI, il 15 Settembre 1933 ANNO XI°

REGIO MINISTERO dell'INTERNO  
Dir. Gen. P.S. Cas. Pol. Centrale  
e per conoscenza:

ROMA

REGIA AMBASCIATA D'ITALIA in BRUXELLES

**COPIATO**  
28 SET. 1933

*in. dir. Polizia*  
*pre. Prefetto*  
*(in relay. a pervenire)*

Signor Ministro,

« Con riferimento al foglio N° 53011/12604 del 4 Agosto u.s. mi onoro comunicare all'E.V. vhe il segnalato in oggetto, figlio di Antonio, nato a PAPIGNO (Terni) il 20 Ottobre 1900, non ha mai preso domicilio in questa città.-

Il Teofili, proveniente da GILLY (Charleroi) ha risieduto ad ATHUS dal 15 Luglio 1929 al 24 Maggio 1932 epoca in cui parti per ignota destinazione.-

Durante la sua permanenza ad ATHUS egli non lavorava quasi mai e dichiarava di vivere con il denaro che riceveva da un parente in Francia, da una inchiesta è risultato invece che era sussidiato dal partito comunista e abbastanza spesso teneva riunioni discorsi agli Italiani incitandoli all'odio contro il Duce ed il Partito Fascista, che, secondo lui, avrebbe condotto il popolo italiano alla miseria.

La gendarmeria di Athus esegui una perquisizione al suo domicilio e rinvenne parecchi volumi, ed opuscoli comunisti ed un notes contenente gli indirizzi di parecchi capi comunisti di nazionalità diverse.

Il predetto risulta inoltre essere stato espulso dalla Francia e dal Granducato del Lussemburgo, per i suoi pessimi precedenti politici ed è ritenuto elemento pericoloso.-

Con profondo ossequio.-

IL REGIO CONSOLE

*Giulio Busi*

20 SET 1933

DIVISIONE POLIZIA POLITICA

.=.=.=.=..

8275

13 FEB 1934

10

APPUNTO per l'Onorevole DIVISIONE AFFARI GENERALI E RISERVATE

....

N.500.

*hook*

Roma, 7 febbraio 1934 (XII°)

In relazione a quanto è stato comunicato con appunto 500.3539, del 2 andante, si partecipa che, secondo ulteriori notizie fiduciarie, il preciso recapito a Bruxelles del noto Teofoli Cesare da Papigno è Rue Fran Hals (nome approssimativo) n.153 od Anderlecht (Bruxelles).

IL DIRETTORE  
CAPO DELLA DIVISIONE POLIZIA POLITICA

*[Handwritten signature]*

9 FEB 1934

12004

11

COPIA DEL TELESPIRESSO DEL R. CONSOLATO ITALIA IN  
BRUXELLES DEL 1.6.1934 N. 1222/179 DIRETTO AL MINISTERO  
ESTERI - MINISTERO INTERNO E R. AMBASCIATA ITALIA IN  
BRUXELLES

-----  
OGGETTO: Gazzoni Giuseppe e TEOFILI Cesare

a) A seguito del Telespresso di questo R. Ufficio n. 1205/171 del  
20 maggio u.s. onoromi comunicare che secondo una voce degna di  
fede il noto Teofili Cesare risiede alla rue d'Anderlecht di  
questa città ove coabita con certa Mollo (nome da ragazza)  
Marianna.

La Mollo sarebbe sposata con un nostro connazionale noto  
pregiudicato che troverebbesi attualmente in prigione (non è  
stato possibile finora conoscere il nome del predetto e così  
pure in quale prigione egli sia detenuto). <sup>3)</sup>

La stessa voce aggiunge che il Gazzoni, contrariamente a quanto  
venne riferito con suaccennato telespresso, non troverebbesi  
sino in questa città.

VEDI ORIGINALE IN GAZZONI GIUSEPPE  
N. 37770/53366 DEL 10.6.1934

P.

Ministero dell'Interno



n°37770/12604

Roma, 18 Giugno 1934- XII

OGGETTO

Teofili Cesare di Antimo e  
Bendanti Celso fu Giovanni

ALLE LL. EE. I PREFETTI

TERNIBOLOGNA

Il R. Consolato a Bruxelles, con foglio n°1205/171 in data 20 maggio u.s., ha riferito quanto segue:

"" Onoromi qui appresso riportare quanto è stato riferito a questo R. Ufficio da persona degna di fede.

"" Il Teofili non si è mai allontanato da questa città. Circa un mese fa ha lasciato la sua abitazione della rue Verte per convivere col noto Bendanti Celso, ma, in seguito ad un vivace alterco, questi gli proibì il soggiorno in casa sua ed attualmente non si sa ove egli dimori.

L'alterco suaccennato sembra fosse dovuto al fatto che il Teofili avesse proposto al Bendanti di mettere un ordigno alla Casa d'Italia, ma il Bendanti si sarebbe ricusato non volendo, dato che alla Casa d'Italia vi è pure la Scuola, fare delle vittime innocenti. Il Teofili, in seguito a tale rifiuto, insultava il Bendanti di vigliacco e di pauroso. ""

Successivamente, con foglio n°1222/179 del 1° corrente, il prefetto R. Consolato ha riferito quanto segue:

"" A seguito del Telespresso di questo R. Ufficio n°1205/171 del 20 maggio u.s. onoromi comunicare che secondo una voce degna di fede il noto Teofili Cesare risiede alla rue d'Anderlecht di questa città ove coabita con certa Molle (nome da ragazza) Mariama.

La Molle sarebbe sposata con un nostro connazionale noto pregiudicato che troverebbesi attualmente in prigione (non è stato possibile finora conoscere il nome del predetto e così pure in quale prigione egli sia detenuto. ""

./././.

12604  
S.  
ON.le CASELLARIO POLITICO CENTRALE  
( per il SIRIGUTTI Mario si occupa la Materia)

43

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Divisione Affari Generali e Riservati  
Sezione Prima - n.441.012866

54875  
12 AGO 1934

Roma 4 agosto 1934 anno XII°

ON.le CONSOLATO D'ITALIA A BRUXELLES  
per conoscenza  
ON.le MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Servizio Corrispondenza

Si partecipa a codesto On.le Ufficio che - secondo attendibili notizie  
confidenziali - fino a tutta la metà del luglio scorso trovavansi presen-  
ti a Bruxelles i seguenti sovversivi:

TEOFOLI Cesare, DE MOLA Bruno, SCOTTI Ugo Alessandro, BENDANTI Celso,  
PICCAPANE Ruggere, CANTARELLI Vittorio, BRADASCHIA Riccardo, NASTINI Eu-  
genio, PAINI Adelino, MANTOVANI Mario, CIOUTA Natale, SARTORIS Camillo,  
BIANCONI Marcello, CAPANNESI Ernesto, SANTINI Albino, GUELFU Guelfo,  
RUSCONI Pasquale e SIRIGUTI Mario.

Tutti i predetti sono noti ed identificati ad eccezione del SIRIGUTI  
Mario che formò per ultimo argomento della Ministeriale N.012866 del  
14.5.u.s. alla quale pregasi porgere cortese riscontro.

PEL MINISTRO  
(Carmine Senise)

P.C.C. IL CAPO DELLA SEZIONE PRIMA

Caseellario Politico Centrale  
5 Agosto 1934

VI E COPIA PER OGNI  
NOMINATIVO

& *On. Comand. Brunelleschi c.p. P. Della Spina*

14

BASELATA POLIZIA CENTRALI  
15577  
10 MAR 1937

DIVISIONE POLIZIA POLITICA 15577

APPUNTO PER L'On. DIVISIONE AFFARI GENERALI E RISERVATI

N.500. 6369

Romæ, 24 Febbraio 1937-XV

-5 MAR 1937. Com. XIV

Di seguito, da ultimo, all'appunto n.500.2591 del 25. I.u.s., si  
partecipa che, secondo notizie testè pervenute, l'amante del/ anarchico  
Teofoli Cesare, *Emilia* Mollo Marina fu Giuseppe nativa di La Spezia, è partita  
dal Belgio per raggiungere il Teofoli a Barcellona.-

ESEGUITO RIFERIMENTO  
IL

IL DIRETTORE  
CAPO DIVISIONE POLIZIA POLITICA

COPIATO  
15 MAR 1937

*h. fuga s. compagnia  
s. spion suramenti al  
riguardo, info  
rende  
che Roma  
futura e  
fugata s. spion,  
al spion buon fine, la no  
impion sua Mollo nella  
rubice s. frontiera, am  
curando  
Pan*



*8. Battone  
4 copie*

*R. Amb.  
Bruxelles*

34741  
20 MAG 1937

16

DIVISIONE POLIZIA POLITICA  
=°°°=°°°=

A P P U N T O per l'On. DIVISIONE AFFARI GENERALI E RISERVATI

S E D E

N. 500.

1620

**COPERTO**  
9 GIU 1937

Roma,

7/6

22 Maggio

1937 anno XV<sup>o</sup>

Perviene da Bruxelles la seguente informazione confidenziale:

"Teofoli Cesare è tornato dalla Spagna ed abita con la moglie Mollo Maria in rue de la Poste n.8; si fa vedere poco in giro. Dalla Spagna è pure tornato Guadagnini Ugo. - Sia l'uno che l'altro hanno il "dente avvelenato" contro Bendanti Celso, <sup>1937</sup> averli spinti a partire per la Spagna promettendo loro che li avrebbe seguiti, mentre invece è restato comodamente nelle trincee di Bruxelles a fare il bellimbusto e a mangiarsi i denari che gli aveva lasciato Ercolani e che pare avrebbero dovuto essere interamente destinati a sussidiare le famiglie dei volontari ed a finanziare la partenza di nuovi contingenti per Barcellona"-. -

*Si fugge 8. comparsa  
far asserire  
tole notizie  
al n.  
quando  
riferendo  
Pau.*

IL DIRETTORE  
CAPO DIVISIONE POLIZIA POLITICA

**ESECUTIVO RIFERIMENTO**

*è morto?  
30/5*



12004

Copia della lettera della R. Prefettura di Bologna, in data 1/11/1940, N. 0203, diretta al - Interno P.S. - A.S.R. - S.P.S. - S.I.S. - S.C.C. D'Andrea Bologna.

OGGETTO: Proposta per l'assegnazione al confino a carico di GUADAGNINI UGO ecc. gdd. residente all'estero e residente ad Isola - anarchico schiedato - arrestato.

Il 19 suddetto, attraverso il valico del Brennero, rientrava nel Regno il Guadagnini in oggetto, il quale, come da iscrizione in R.S. fu arrestato e qui tradotto. Nel corso delle interrogatorie cui è stato sottoposto, ha reso le dichiarazioni, di cui all'unito verbale, che trasmetto in triplice copia.

O L I S S I S

Bruxelles ha risieduto dal 1930 in quella città sino al 1936, convivendo con la nota PRIZON Luigia di Pietro, oggetto di precorsa corrispondenza, rimpatriata unitamente a lui ed avviata ad Oderzo (Treviso) suo comune di nascita.

Colà ha lavorato da cameriere presso diversi ristoranti e caffè, fra cui quelli di TASSIARI Romeo da Isola, noto a codesto Cas. Pol. Centr., sito a Genval, e, l'Hardenese, sito in quel Boulevard Adolf Marx.

Nella Spagna si recò, a suo dire, una prima volta nel 1931, portandosi a Barcellona, esclusivamente per cercare fortuna, ma, dopo un mese di disagi e di delusioni, avrebbe fatto nuovamente ritorno a Bruxelles al suddetto recapito.

Verso la fine dell'Ottobre del 1936, seguendo l'impulso delle sue sane idee, si recò a Barcellona con l'intenzione di prendere contatto con quello ambiente anarchico e di rendersi in qualche modo utile al governo rosso.

Ha dichiarato di essere partito solo, di sua spontanea volontà e a sue spese e che, giunto a Barcellona, prese contatto con quella confederazione nazionale del lavoro sezione italiana, per studiare sul da farsi.

In tale occasione, avrebbe conosciuto il noto ROSSINI Giulio il quale gli avrebbe messo a disposizione il suo autista per fargli visitare l'intero fronte rosso e studiare l'organizzazione anarchica locale.

Avendo potuto constatare - sono sue parole testuali - la completa disorganizzazione del fronte anarchico e l'assoluta indisciplina che avevano creato un caos terribile, disilluso ed amareggiato, ritornò a Bruxelles, dopo circa cinquanta giorni di permanenza colà, deciso a non occuparsi più di politica.

Ha negato recisamente d'essersi arruolato fra i miliziani e di avere comunque combattuto a favore del governo rosso.

Non ~~si hanno~~ si hanno per escludere od ammettere quanto afferma il xx Guadagnini, sta di fatto, però, che da una lettera xxx da lui spedita ai familiari si è rilevato che egli il 25.12.1936 era tornato a Bruxelles.

In merito all'importante incarico affidatogli a Barcellona, di cui è cenno nella Ministeriale N. 22545/12004 del 9 aprile 1937, il Guadagnini ha precisato che, trovandosi a Barcellona, fu incaricato da quella confederazione anarchica di portare a Parigi la somma di circa 9000 franchi da versare a quel comitato anarchico, italiano, cosa ch'egli puntualmente fece.

Ha negato di avere ricevuto sussidi e stipendi di sorta dalle autorità rosse ed ha recisamente escluso che avesse percepito 15 pesetas al giorno.

A specifica domanda, il Guadagnini ha confermato d'essere partito solo per Barcellona, ma che durante il viaggio fece conoscenza e prese contatti con gli anarchici fuorusciti TEOPINI Cesare e CACCIATORI Ferdinando, pure noto a codesto Casellario politico, e con certo RUSSO da Napoli, ex tenente del nostro Esercito che, però rimase a Parigi.

VEDI ORIGINALE IN GUADAGNINI UGO N. 47503/24209 in data 4/1/1940

Non ha saputo dar migliori indicazioni per la identificazione di questo ultimo.

A Barcellona avrebbe conosciuto anche i noti **BERNINI, MASCIANI, ROSSINI,** e **CENTRONI MICHELE**, ora defunti.

Richiesto di specificare l'attività politica da lui svolta all'estero, il **GUARDACINI**, nell'ammettere che anche prima del suo espatio ~~era~~ era permeato da idee anarchiche, ha confermato che anche all'estero un pò per le sue idee e più ancora perchè influenzato dall'ambiente, prese contatti con fuorusciti italiani e frequentò quegli ambienti anarchici, partecipando a riunioni e ad iniziative del partito anarchico.

Ha dichiarato di aver militato, però, nelle file di detto partito quale semplice gregario, di non avere mai coperto cariche e di non essersi mai messo in particolare evidenze con la sua attività.

Fra i compagni di fe e con i quali ha avuto contatti politici, oltre quelli già menzionati, ha fatto i nomi dei noti fratelli **ROSSIGNANI CARILLO** e **IAVER**, **BENDANTI CELSO**, **FOLLI SILLO** di Giuseppe e **TAMILLINI ROLO** di Antonio, tutti noti a codesto ministero

O M I S S I O